

«È una misura utile Ma così è troppo facile il recupero dei crediti»

Un documento che servirà per distinguere in futuro le aziende “sane” da quelle “non sane”, ma il recupero dei crediti si configura come troppo semplice. Questo il pensiero di Alem Gracic segretario reggente Filca Cisl dei Laghi.

La patente a crediti è considerata un provvedimento utile per migliorare le condizioni dei lavoratori nei cantieri: «Già dai primi anni del 2000 era una delle iniziative del nostro segretario generale Domenico Pesenti, l'avevamo inserita in quasi tutti i nostri documenti come soluzione per distinguere le imprese buone da quelle meno buone, per questo aspetto la vediamo in modo positivo». Andando in giro per i cantieri secondo Gracic si osserva

sempre di più la distinzione netta «tra chi fa le cose per bene e fa fatica a stare sul mercato, perché salute, sicurezza e formazione costano, in termini di tempo ed economici, e chi invece vede il cantiere come puro business. Ci sono aziende che entrano in cantiere, prendono un lavoro, lo finiscono il più presto possibile senza una progettazione futura: imprese che nascono in quel cantiere e probabilmente muoiono in quel cantiere perché combinano una serie di cose che quel nome non possono più usarlo, ma non è importante perché finito il cantiere aprono un'altra azienda».

L'altro aspetto positivo sottolineato è il coinvolgimento obbligatorio dei rappresentan-

ti dei lavoratori per la sicurezza, soggetti scelti dai lavoratori di un'azienda (Rsl) o di un territorio (Rslt) al quale è demandato il compito di controllare e stimolare il rispetto delle regole in materia di sicurezza dei lavoratori da parte del datore di lavoro. In base al decreto, anche all'interno della Commissione territoriale che si occuperà del recupero dei crediti è prevista la presenza dei rappresentanti dei lavoratori insieme a quelli di Inl, Inail e aziende sanitarie.

Tra i lati negativi: «Riteniamo il punteggio massimo di 100 punti accumulabile dall'impresa troppo elevato e i meccanismi di recupero dei crediti troppo facili. Nella situazione più grave di infortunio mortale in cantiere si perdono 20 punti che è possibile riottenere con una serie di corsi e iniziative. Complessivamente, a parte alcuni aspetti che possono essere migliorati, siamo soddisfatti per il principio che ogni impresa edile debba essere certificata e che ci sia qualcosa che identifichi qualità e dedizione nel fare le cose per bene».



Alem Gracic (Filca Cisl dei Laghi)

Gli infortuni in cantiere mostrano trend in crescita: «Il meccanismo dei bonus, che prevedeva tempi stretti per poter consegnare i lavori all'interno di determinate scadenze, ha accelerato i ritmi di lavoro e di conseguenza sono aumentati i casi di infortunio, se da una parte è stata una misura positiva che ha aperto il mercato del lavoro, il settore ha ripreso come mai prima, dall'altra parte però doveva essere strutturata meglio, le imprese avrebbero dovuto avere più tempo e dovevano essere chieste più garanzie e certificazioni per le condizioni dei lavoratori». **L. Bor.**